



Alla c.a. del Sindaco
del Comune di Barisciano

Alla c.a. dei Consiglieri
del Comune di Barisciano

Barisciano (L'Aquila) li 20 ottobre 2010

Rif.to: Autosospensione Gruppo di minoranza per la mancata evasione della richiesta d'atti del 3 maggio 2010

Oggetto: INFORMATIVA DEL GRUPPO DI MINORANZA RIVOLTA A TUTTI I CONSIGLIERI

Gent.mi,

a questo consiglio parteciperà solamente il Sottoscritto Capogruppo, quale portavoce di tutta la minoranza, solo per il tempo necessario ad informare i colleghi sullo stato della nostra sospensione dal ruolo di consiglieri e per confermare detto stato motivandone le cause.

Il 3 maggio scorso i consiglieri di minoranza hanno chiesto una serie di atti ed elementi documentali utili per lo svolgimento del proprio mandato. 30 giorni (un mese) sono il termine massimo entro cui l'Amministrazione è tenuta, per legge, ad adempiere alle richieste.

Dopo ripetute sollecitazioni, dopo aver ricevuto di ritorno fantasiose assicurazioni da parte del Sindaco sull'imminenza della consegna dei documenti e dopo ben tre mesi e mezzo dalla richiesta, al Gruppo di minoranza non è rimasto che presentare un esposto alla Procura della Repubblica di L'Aquila per omissione d'atti d'ufficio.

Ora, nonostante siano trascorsi quasi sei mesi dal momento della richiesta, oltre due mesi dalla data dell'esposto e quasi un mese dalla nostra autosospensione, la situazione è rimasta immutata.

La sera del 14 ottobre, in occasione della riunione pubblica con la cittadinanza, il Dr. Gallucci ed il sottoscritto hanno ricevuto ennesima assicurazione, da parte del Sig. Sindaco, che i documenti erano finalmente pronti, bastava andare a ritirarli.

La Segretaria comunale, raggiunta telefonicamente la mattina successiva, si è detta invece ignara di quanto affermato dal Sindaco ma ha tenuto ad informarci che siccome le richieste fatte dalla minoranza non sono chiare avremmo dovuto recarci in Comune per "**prendere visione**" dei documenti indicando quelli di cui si desiderava copia.

In pratica, dopo quasi sei mesi, su concessione della segretaria comunale, ci viene permesso di esercitare un diritto che, se fosse stato quello l'oggetto della richiesta, ne avremmo goduto in tempo reale ed in qualsiasi momento.

Omettendo di riportare, in questa sede, le considerazioni che immaginerete siano scaturite da questa ennesima presa in giro, ci teniamo invece ad informare le S.V. che su 25 puntuali richieste di atti si attende ancora risposta per 16 di queste.

Chi ha avuto la premura di dare una scorsa all'elenco delle richieste avrà potuto evincere, senza ombra di dubbio, che nessuna di esse ha carattere generico o non è immediatamente nella disponibilità degli uffici e che è difficile trovare giustificazione per l'omessa risposta a quelle per cui è sufficiente redigerne una come da richiesta.



Ci chiediamo e Vi chiediamo, dunque, come mai, ad oggi, la Segretaria, in nome e per conto dell'Amministrazione comunale, accampi improbabili quanto fasulli motivi per non dare corso alla legittima richiesta fatta dal Gruppo di minoranza.

Ci risulta che questa inerzia, incomprensibile per quanto ottusa, abbia già procurato al ns. Sindaco un'accusa di omissione d'atti d'ufficio e che stia vanificando quelle intenzioni collaborative che lo stesso ha sempre manifestato di voler avere nei rapporti con la minoranza.

Non so Voi, cari consiglieri, ma noi non siamo affatto soddisfatti dall'opera svolta dall'attuale Segretaria comunale che è convinta di poter assolvere al proprio ruolo semplicemente scaricando su altri le proprie inadempienze.

Ci troviamo in presenza di un funzionario, ricoprente anche la carica di responsabile del personale, che ha dato evidente prova di non saper perseguire efficacemente gli obiettivi richiesti tant'è che ci si chiede se ciò non costituisca valido, sufficiente e grave motivo per invitare il Sindaco e la Giunta a considerare l'ipotesi di rescinderne il contratto.

Ma è anche vero che, a monte, ci troviamo in presenza di un Sindaco le cui sollecitazioni agli uffici comunali, ancorché tardive, sembrano anch'esse cadere nel vuoto e quindi è difficile non rimarcare la sua sconcertante mancanza di autorità o autorevolezza se è vero che quanto dispone e comanda puntualmente non viene attuato.

Questa Assemblea, che vista dall'esterno appare ai più come un organismo privo di vitalità e volontà propria, è invitata a riflettere attentamente sulla situazione creatasi e sulle azioni che vorrà e dovrà intraprendere affinché a tutti i consiglieri, di maggioranza e minoranza, sia garantito l'accesso alle informazioni relative alla gestione del nostro Comune.

A questo proposito ci preme far notare che l'autosospensione, debitamente motivata e comunicata il mese scorso a tutti i consiglieri, unitamente a quanto argomentato con la presente informativa, hanno reso noto inconfutabilmente ed a tutti i presenti dell'esistenza di un grave reato che si sta perpetrando ai danni del gruppo di minoranza e dato che ciascun consigliere, in virtù della carica che ricopre, è contemporaneamente anche un pubblico ufficiale, in questa veste il venire a conoscenza di un reato, qualsiasi esso sia, comporta automaticamente l'obbligo di informare prontamente, con una puntuale denuncia, le autorità competenti.

Si conclude la presente rammentando che l'autosospensione in corso costituisce una più che valida giustificazione alla mancata presenza dei consiglieri ai lavori dell'Assemblea.

Distinti e cordiali saluti

per il gruppo di minoranza
il capogruppo

Walter Salvatore